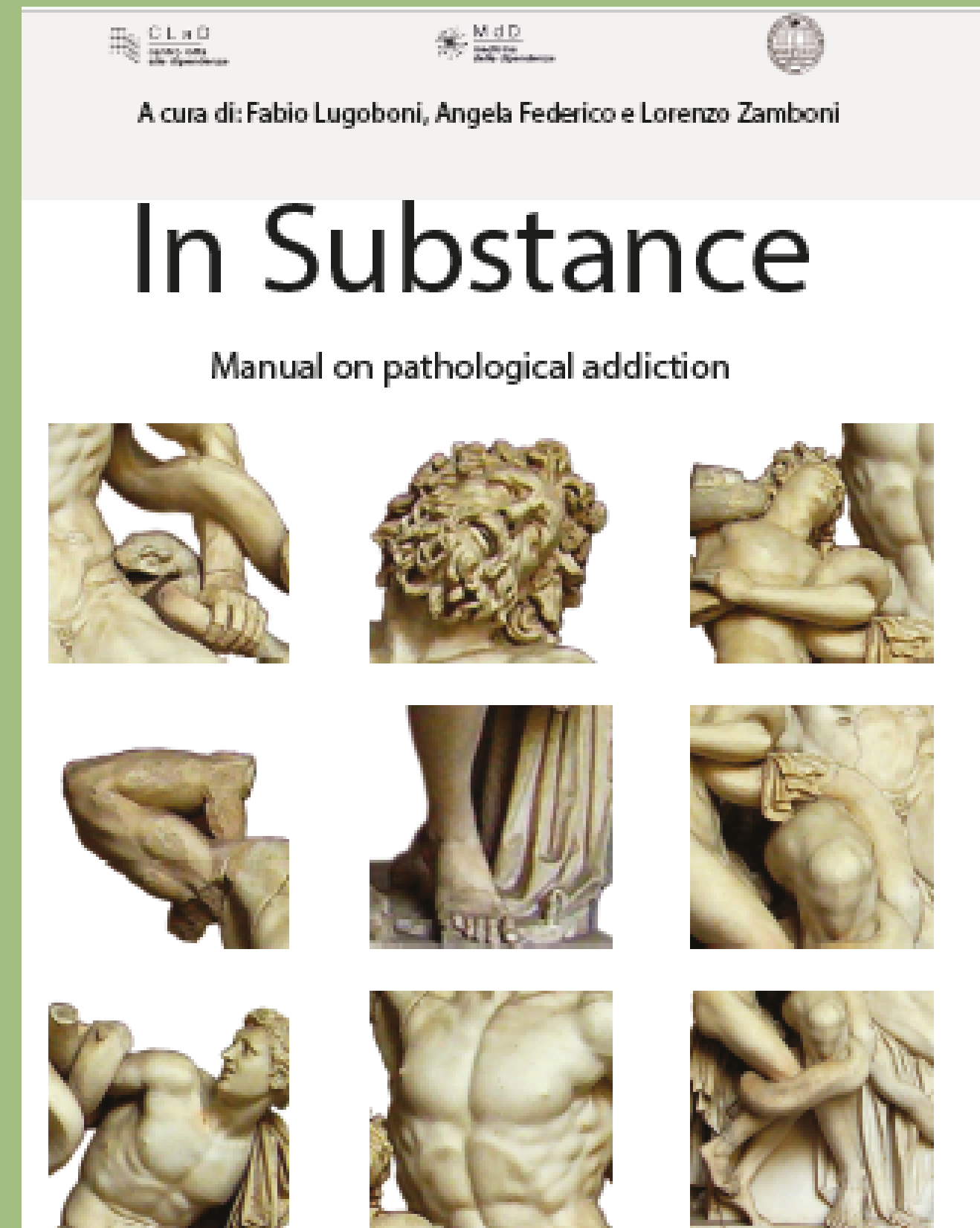


RASSEGNA STAMPA IN SUBSTANCE

Roma, 10 ottobre 2025

Presentazione In Substance e lancio
Comunicato Stampa

Aggiornata al 04/11/25



Comunicato stampa #1



COMUNICATO STAMPA

Patologie sociali nelle popolazioni mondiali a basso reddito: l'emergenza dimenticata

IN SUBSTANCE - Tradotto in inglese il più completo manuale sulle dipendenze, sarà distribuito gratuitamente.

Giornata Mondiale - Lugoboni: la salute mentale e le dipendenze nei paesi con minori risorse sono responsabilità globale.

Roma, 10 settembre 2025 - Negli ultimi 50 anni la salute e l'aspettativa di vita media sono migliorati anche nei paesi in via di sviluppo, i redditi sono raddoppiati, l'accesso all'acqua potabile è passato dal 40 al 100% e tre quarti dei bambini vanno a scuola.

Questi progressi, che vedono le persone vivere più a lungo, hanno determinato anche un aumento dei problemi di salute mentale. Già nel 1997 il World Health Report sottolineò che 'i poveri stanno ereditando i problemi sanitari dei ricchi' e i disturbi affettivi, le patologie mentali e le dipendenze sono indicati come la prima causa di disabilità cronica, e la quarta di anni di vita persi (DALYS) tra i giovani adulti.

IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018 e giunto alla sua xx edizione) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è il **manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze che ha visto l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona** essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, **da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare** e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

“La crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale hanno portato ad un aumento dei tassi di alcolismo, abuso di droghe e suicidi, le cosiddette “patologie sociali”. Inoltre, centinaia di milioni di bambini, adulti e anziani sperimentano le conseguenze di assetti politici, guerre, carestie, povertà, inadeguatezza, discriminazioni e sfruttamento” sottolinea il **Prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell’Ospedale di Verona.**

“Ma di fronte a problemi considerati più impellenti, la salute mentale delle popolazioni a basso reddito rischia di sparire dalle priorità – condannando le persone alla sofferenza (cercare dati World Bank) - distribuzione dei carichi di malattie. In particolare, l’abuso di sostanze distrugge la vita di moltissimi adolescenti e adulti e colpiscono i più fragili (come donne e bambini) ad abusi e violenze”.

“Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione” dichiara il **Prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia.**

“Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati.

Una risorsa per professionisti di tutto il mondo”.

Le nuove morbidità psichiatriche sono inoltre destinate ad aumentare e si influenzano reciprocamente a causa di condizioni sociali endemiche: disoccupazione, reddito insufficiente, carenza di istruzione, discriminazione e violazione dei diritti umani.

“Un mondo evoluto e giusto è quello che si prende cura anche del benessere mentale dei suoi abitanti” prosegue Lugoboni.

Il *Mental Health Atlas 2024* ha evidenziato che la spesa pubblica per la salute mentale resta ferma dal 2017 al **2% dei bilanci sanitari**, con i Paesi ad alto reddito che investono fino a 65 dollari pro capite, e **quelli a basso reddito dallo 0,50 ad un minimo di 0,04.**

“Con la traduzione del manuale In sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all’azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene il **Dottor Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona**. “Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all’inferno’.

Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.

La sofferenza mentale viene considerata un problema individuale: mentre rischiano di vanificare i progressi raggiunti in altri ambiti. Chi abusa di sostanze viene stigmatizzato.

Comunicato stampa #2



Medical Observatory
on Harm REduction

COMUNICATO STAMPA

ABUSO DI FENTANYL, PROBLEMA SOTTOVALUTATO IN ITALIA

LUGOBONI: POTREBBE ARRIVARE PRESTO, NEGLI STATI UNITI OVERDOSE DA OPIOIDI AUMENTATE DEL 600% IN OTTO ANNI

IN ITALIA IL PRIMO DECESSO DA NITAZENI, SOSTANZE PIU POTENTI DEL FENTANYL

Roma, 27 ottobre 2025 – “Stiamo assistendo a una pericolosa sottovalutazione nei confronti dell'abuso non medico dei farmaci analgesici oppioidi da parte dei servizi, ancora troppo orientati verso la più tradizionale eroina” sottolinea il **Prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell'Ospedale di Verona**.

“A nostro parere **è solo questione di tempo perché le organizzazioni criminali si organizzino per la sua distribuzione**. In Italia è stato appena certificato il primo decesso da nitazeni, oppioidi sintetici ancora più letali del fentanyl. L'allarme arriva dal procuratore capo di Bolzano, Axel Bisignano, che durante una conferenza stampa ha illustrato i dettagli di un'inchiesta avviata circa dodici mesi fa in seguito al decesso di un giovane di 28 anni a Brunico.

L'arrivo di nuove droghe potrebbe avere conseguenze drammatiche. Basta guardare la situazione negli Stati Uniti: le overdosi da Fentanyl sono aumentate del 600% negli ultimi otto anni a causa dell'uso combinato di oppioidi con sostanze stimolanti come cocaina e metanfetamina. Il che rende ancora più complesso l'uso di antagonisti come il nalcron per invertire l'overdose.

È inoltre un errore pensare che il consumo e l'abuso interessino solo i giovani: **i dati ci dicono che le overdosi sono in aumento proprio tra adulti e anziani**. Gli Stati Uniti sono per noi una lezione importante giacché si trovano nella quarta ondata di crisi – iniziata nel 2015 - di quelli che da farmaci per il trattamento del dolore si sono trasformati in sostanze da abuso". L'argomento è emerso nel corso della presentazione del Manuale per le Dipendenze Patologiche più famoso in Italia.

L'abuso e il trattamento della dipendenza da oppioidi e da fentanili è uno degli argomenti trattati in IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è il **manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze che ha visto l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona** essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, **da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare** e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

I dati statunitensi: una recente analisi ^[1] riferita durante un meeting dell'American Society of Anesthesiologists a San Antonio, Texas, ha analizzato i dati di 405mila certificati di morte stilati tra il 1999 e il 2023 che indicavano il fentanyl come causa del decesso. Gli anziani erano rappresentati in più di 17mila casi. **Le morti da overdose sono schizzate al 660% tra il 2015 e il 2023 per gli over 65 e del 250% tra i giovani adulti (tra 25 e 64 anni).**

Tra le persone con più di 65 anni la morte da overdose da Fentanyl ha avuto un incremento passato dal 9% del 2015 al 50% del 2023.

"Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione" dichiara il **Prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia**.

"Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati.

Una risorsa per professionisti di tutto il mondo".

“Con la traduzione del manuale In sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all'azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene il **Dottor Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona**. “Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all'inferno’.

Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.

**USCITE
STAMPA**

INDICE

Ansa	https://www.ansa.it/amp/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2025/10/10/salute-mentale-in-paesi-poveri-emergenza-dimenticata_e1601bad-063b-48f8-aa7a-4d0a8500117a.html
Italia Stampa	https://www.italiastampa.it/i-poveri-ereditano-i-problemi-dei-ricchi-boom-di-dipendenze-e-disturbi-mentali-nei-paesi-in-sviluppo/
Paese Italia Press	https://www.paeseitaliapress.it/salute-e-benessere/2025/10/10/patologie-sociali-nelle-popolazioni-mondiali-a-basso-reddito-lemergenza-dimenticata/
IMG Press	https://www.imgpress.it/attualita/salute-mentale-in-substance-tradotto-in-inglese-il-piu-completo-manuale-sulle-dipendenze-sara-distribuito-gratuitamente/#google_vignette https://www.imgpress.it/attualita/abuso-di-fentanyl-problema-sottovalutato-in-italia/

INDICE

Rai News	https://www.rainews.it/amp/tgr/veneto/video/2025/10/droga-fentanyl-problema-sottovalutato-in-italia-allarme-lanciato-da-medicina-delle-dipendenza-di-verona-intervista-direttore-centro-fabio-lugoboni-82e3607a-4117-4321-8193-2c70fe362488.html
Corriere di Roma	https://www.corrierediroma.org/comunicato-stampa-181/
Panorama della Sanità	https://panoramadellasanita.it/site/abuso-di-fentanyl-allarme-sottovalutato-in-italia/
In Salute News	https://www.insalutenews.it/in-salute/emergenza-oppioidi-in-italia-il-primo-decesso-da-nitazeni-gli-esperti-lanciano-lallarme/

INDICE

Mondo Sanità	https://mondosanita.it/fentanyl-oppioidi-sintetici-zombie-manuale-clad-onlus/
Farmacista 33	https://www.farmacista33.it/aggiornamento-professionale/32048/abuso-di-oppioidi-sintetici-registrato-in-italia-il-primo-decesso-causato-da-nitazeni.html
Il Gazzettino	https://www.ilgazzettino.it/schede/fentanyl_abuso_farmaco_allarme_fabio_lugoboni_direttore_servizio_medicina_dipendenze-9152457.html?refresh_ce
Take The Date	https://www.takethedate.it/component/rseventspro/Eventi/47954-presentazione-della-versione-inglese-del-manuale-per-le-dipendenze-patologiche-in-sostanza.html?acm=_3539

INDICE

La Regione	https://www.laregione.ch/estero/estero/1874815/salute-paesi-substance-operatori-risorse
Alto Adige	https://www.altoadige.it/salute-e-benessere/salute-mentale-in-paesi-poveri-emergenza-dimenticata-1.4196732
R Covid 19	https://www.rcovid19.it/2025/10/10/salute-mentale-lemergenza-trascurata-nei-paesi-in-via-di-sviluppo/
Asvis	https://asvis.it/cal/6848/presentazione-del-manuale-per-le-dipendenze-patologiche-in-sostanza-

RUBRICHE

Salute mentale, in Paesi poveri emergenza dimenticata

Tradotto in inglese il manuale italiano sulle dipendenze



Redazione Ansa

ROMA - Ottobre 10, 2025 - News

(ANSA) - ROMA, 10 OTT - La salute mentale non è solo un problema da 'primo mondo'. I progressi socio-economici registrati dai Paesi in via di sviluppo negli ultimi decenni hanno portato all'emersione di problemi legati alla sfera psicologica anche nelle società più svantaggiate.

"La crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale hanno portato ad un aumento dei tassi di alcolismo, abuso di droghe e suicidi, le cosiddette 'patologie sociali'. Inoltre, centinaia di milioni di bambini, adulti e anziani sperimentano le conseguenze di assetti politici, guerre, carestie, povertà, inadeguatezza, discriminazioni e sfruttamento. Ma di fronte a problemi considerati più impellenti, la salute mentale delle popolazioni a basso reddito rischia di sparire dalle priorità", spiega Fabio Lugoboni, presidente di Clad Onlus e direttore del Servizio di medicina delle dipendenze dell'ospedale di Verona.

Con lo scopo di fornire uno strumento utile e accessibile per contrastare queste problematiche, è stato tradotto in inglese e sarà distribuito gratuitamente il manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze patologiche. 'In substance' (edito da Clad Onlus nel 2018 e giunto alla sua XX edizione) è un testo da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare e destinato a diverse figure sanitarie. "Con la traduzione del manuale vogliamo lanciare un appello e un invito all'azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica", spiega Lorenzo Zamboni, psicologo e psicoterapeuta delle dipendenze presso l'Azienda ospedaliera universitaria di Verona.

"Pensiamo alla depressione, che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi, ma che a cascata porta a dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Per contenere i danni è per questo fondamentale la formazione di operatori e sanitari", conclude Zamboni. (ANSA).

Salute e benessere

“I poveri ereditano i problemi dei ricchi”: boom di dipendenze e disturbi mentali nei Paesi in sviluppo.

pubblicato in data 10 Ott 2025



Negli ultimi 50 anni la salute e l'aspettativa di vita media sono migliorati anche nei paesi in via di sviluppo, i redditi sono raddoppiati, l'accesso all'acqua potabile è passato dal 40 al 100% e tre quarti dei bambini vanno a scuola.

Questi progressi, che vedono le persone vivere più a lungo, hanno determinato anche un aumento dei problemi di salute mentale. Già nel 1997 il World Health Report sottolineò che 'i poveri stanno ereditando i problemi sanitari dei ricchi' e i disturbi affettivi, le patologie mentali e le dipendenze sono indicati come la prima causa di disabilità cronica, e la quarta di anni di vita persi (DALYS) tra i giovani adulti.

IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018 e giunto alla sua xx edizione) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è il **manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze che ha visto l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona** essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, **da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare** e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

“La crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale hanno portato ad un aumento dei tassi di alcolismo, abuso di droghe e suicidi, le cosiddette “patologie sociali”. Inoltre, centinaia di milioni di bambini, adulti e anziani sperimentano le conseguenze di assetti politici, guerre, carestie, povertà, inadeguatezza, discriminazioni e sfruttamento” sottolinea il **Prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell'Ospedale di Verona.**

“Ma di fronte a problemi considerati più impellenti, la salute mentale delle popolazioni a basso reddito rischia di sparire dalle priorità – condannando le persone alla sofferenza (cercare dati World Bank) – distribuzione dei carichi di malattie. In particolare, l'abuso di sostanze distrugge la vita di moltissimi adolescenti e adulti e colpiscono i più fragili (come donne e bambini) ad abusi e violenze”.

“Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione” dichiara il **Prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia.**

“Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati.

Una risorsa per professionisti di tutto il mondo”.

Le nuove morbidità psichiatriche sono inoltre destinate ad aumentare e si influenzano reciprocamente a causa di condizioni sociali endemiche: disoccupazione, reddito insufficiente, carenza di istruzione, discriminazione e violazione dei diritti umani.

“Un mondo evoluto e giusto è quello che si prende cura anche del benessere mentale dei suoi abitanti” prosegue Lugoboni.

Il *Mental Health Atlas 2024* ha evidenziato che la spesa pubblica per la salute mentale resta ferma dal 2017 al **2% dei bilanci sanitari**, con i Paesi ad alto reddito che investono fino a 65 dollari pro capite, e **quelli a basso reddito dallo 0,50 ad un minimo di 0,04.**

“Con la traduzione del manuale In sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all’azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene il **Dottor Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona.** “Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all’inferno’.

Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.

La sofferenza mentale viene considerata un problema individuale: mentre rischiano di vanificare i progressi raggiunti in altri ambiti. Chi abusa di sostanze viene stigmatizzato.



Magazine Europeo d'Informazione

Questa testata è dedicata al Giornalista Prof. Carmelo Garofalo

ITALIA
press.it

Registrazione Tribunale di Messina Registro Stampa n.7 del 20 Maggio 2014
Direttore Responsabile: Mimma Cucinotta — Direttore Editoriale: Silvia Gambadoro



	ATTUALITÀ	ECONOMIA	POLITICA	INCHIESTE	STORIA ARTE CULTURA	UNO SGUARDO ALL'EUROPA	VEDI TUTTE ▾
--	-----------	----------	----------	-----------	---------------------	------------------------	--------------

HOME > SALUTE E BENESSERE > Patologie sociali nelle popolazioni mondiali a basso reddito:
l'emergenza dimenticata

Patologie sociali nelle popolazioni mondiali a basso reddito: l'emergenza dimenticata

Giornata Mondiale - Lugoboni: la salute mentale e le dipendenze nei paesi con minori risorse sono responsabilità globale. IN SUBSTANCE - Tradotto in inglese il più completo manuale sulle dipendenze, sarà distribuito gratuitamente

© 10 Ottobre 2025 Redazione Salute e Benessere

CERCA ...

TRADUZIONE

English French German Italian Maltese Portuguese Spanish

LE INCHIESTE PRESS

Roma, 10 ottobre 2025 – Negli ultimi 50 anni la salute e l'aspettativa di vita media sono migliorati anche nei paesi in via di sviluppo, i redditi sono raddoppiati, l'accesso all'acqua potabile è passato dal 40 al 100% e tre quarti dei bambini vanno a scuola.

Questi progressi, che vedono le persone vivere più a lungo, hanno determinato anche un aumento dei problemi di salute mentale. Già nel 1997 il World Health Report sottolineò che 'i poveri stanno ereditando i problemi sanitari dei ricchi' e i disturbi affettivi, le patologie mentali e le dipendenze sono indicati come la prima causa di disabilità cronica, e la quarta di anni di vita persi (DALYS) tra i giovani adulti.

IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018 e giunto alla sua xx edizione) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è il **manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze che ha visto l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona** essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, **da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare** e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

“La crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale hanno portato ad un aumento dei tassi di alcolismo, abuso di droghe e suicidi, le cosiddette “patologie sociali”. Inoltre, centinaia di milioni di bambini, adulti e anziani sperimentano le conseguenze di assetti politici, guerre, carestie, povertà, inadeguatezza, discriminazioni e sfruttamento” sottolinea il **Prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell'Ospedale di Verona.**

“Ma di fronte a problemi considerati più impellenti, la salute mentale delle popolazioni a basso reddito rischia di sparire dalle priorità – condannando le persone alla sofferenza (cercare dati World Bank) – distribuzione dei carichi di **malattie**. In particolare, l'abuso di sostanze distrugge la vita di moltissimi adolescenti e adulti e colpiscono i più fragili (come donne e bambini) ad abusi e violenze”.

“Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione” dichiara il **Prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia.**

“Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati.

Una risorsa per professionisti di tutto il mondo”.

Le nuove morbidità psichiatriche sono inoltre destinate ad aumentare e si influenzano reciprocamente a causa di condizioni sociali endemiche: disoccupazione, reddito insufficiente, carenza di istruzione, discriminazione e violazione dei diritti umani.

“Un mondo evoluto e giusto è quello che si prende cura anche del benessere mentale dei suoi abitanti” prosegue Lugoboni.

Il *Mental Health Atlas 2024* ha evidenziato che la spesa pubblica per la salute mentale resta ferma dal 2017 al **2% dei bilanci sanitari**, con i Paesi ad alto reddito che investono fino a 65 dollari pro capite, e **quelli a basso reddito dallo 0,50 ad un minimo di 0,04**.

“Con la traduzione del manuale In sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all'azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene il **Dottor Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona**. “Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all'inferno’.

Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.

La sofferenza mentale viene considerata un problema individuale: mentre rischiano di vanificare i progressi raggiunti in altri ambiti. Chi abusa di sostanze viene stigmatizzato.

HOME

ATTUALITÀ

POLITICA

INCHIESTA

CULTURE

L'INTERVISTA

L'ERO

CAFFETTERIA

QUESTA È LA STAMPA

TECNOLOGIA

STRACULT

LIBRI

PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA ➤

[Ottobre 20, 2025] Davis Cup Finals 2025, i convocati di Volandri per Bologna ➤ SPORT

HOME > ATTUALITÀ > SALUTE MENTALE – IN SUBSTANCE: Tradotto in inglese il più completo manuale sulle dipendenze, sarà distribuito gratuitamente

SALUTE MENTALE – IN SUBSTANCE: Tradotto in inglese il più completo manuale sulle dipendenze, sarà distribuito gratuitamente

Giornata Mondiale – Lugoboni: la salute mentale e le dipendenze nei paesi con minori risorse sono responsabilità globale...

Negli ultimi 50 anni la salute e l'aspettativa di vita media sono migliorati anche nei paesi in via di sviluppo, i redditi sono raddoppiati, l'accesso all'acqua potabile è passato dal 40 al 100% e tre quarti dei bambini vanno a scuola.

Questi progressi, che vedono le persone vivere più a lungo, hanno determinato anche un aumento dei problemi di salute mentale. Già nel 1997 il World Health Report sottolineò che 'i poveri stanno ereditando i problemi sanitari dei ricchi' e i disturbi affettivi, le patologie mentali e le dipendenze sono indicati come la prima causa di disabilità cronica, e la quarta di anni di vita persi (DALYS) tra i giovani adulti.

IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018 e giunto alla sua xx edizione) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è **il manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze che ha visto l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona** essere la prima a istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, **da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare** e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

"La crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale hanno portato ad un aumento dei tassi di alcolismo, abuso di droghe e suicidi, le cosiddette "patologie sociali". Inoltre, centinaia di milioni di bambini, adulti e anziani sperimentano le conseguenze di assetti politici, guerre, carestie, povertà, inadeguatezza, discriminazioni e sfruttamento" sottolinea il **Prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell'Ospedale di Verona**.

"Ma di fronte a problemi considerati più impellenti, la salute mentale delle popolazioni a basso reddito rischia di sparire dalle priorità – condannando le persone alla sofferenza (cercare dati World Bank) – distribuzione dei carichi di malattie. In particolare, l'abuso di sostanze distrugge la vita di moltissimi adolescenti e adulti e colpiscono i più fragili (come donne e bambini) ad abusi e violenze".

"Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione" dichiara il **Prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia**.

"Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati.

Le nuove morbidità psichiatriche sono inoltre destinate ad aumentare e si influenzano reciprocamente a causa di condizioni sociali endemiche: disoccupazione, reddito insufficiente, carenza di istruzione, discriminazione e violazione dei diritti umani.

“Un mondo evoluto e giusto è quello che si prende cura anche del benessere mentale dei suoi abitanti” prosegue Lugoboni.

Il *Mental Health Atlas 2024* ha evidenziato che la spesa pubblica per la salute mentale resta ferma dal 2017 al **2% dei bilanci sanitari**, con i Paesi ad alto reddito che investono fino a 65 dollari pro capite, e quelli a basso reddito dallo 0,50 ad un minimo di 0,04.

“Con la traduzione del manuale In sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all’azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene il **Dottor Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona**. “Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all’inferno’.

Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.

La sofferenza mentale viene considerata un problema individuale: mentre rischiano di vanificare i progressi raggiunti in altri ambiti. Chi abusa di sostanze viene stigmatizzato.



HOME

ATTUALITÀ

POLITICA

INCHIESTA

CULTURE

L'INTERVISTA

L'EROE

CAFFETTERIA

QUESTA È LA STAMPA

TECNOLOGIA

STRACULT

LIBRI

PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA ➤

[Novembre 3, 2025] [Manovra 2026: il WWF chiede una svolta verde e stop a opere inutili.](#)

[HOME](#) ➤ [ATTUALITÀ](#) ➤ [ABUSO DI FENTANYL: PROBLEMA SOTTOVALUTATO IN ITALIA](#)

ABUSO DI FENTANYL: PROBLEMA SOTTOVALUTATO IN ITALIA

© Ottobre 27, 2025 ➤ [Attualità](#)

“Stiamo assistendo a una pericolosa sottovalutazione nei confronti dell’abuso non medico dei farmaci analgesici oppioidi da parte dei servizi, ancora troppo orientati verso la più tradizionale eroina” sottolinea il Prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell’Ospedale di Verona.

“A nostro parere è solo questione di tempo perché le organizzazioni criminali si organizzino per la sua distribuzione. In Italia è stato appena certificato il primo decesso da nitazeni, oppioidi sintetici ancora più letali del fentanyl. L’allarme arriva dal procuratore capo di Bolzano, Axel Bisignano, che durante una conferenza stampa ha illustrato i dettagli di un’inchiesta avviata circa dodici mesi fa in seguito al decesso di un giovane di 28 anni a Brunico.

L’arrivo di nuove droghe potrebbe avere conseguenze drammatiche. Basta guardare la situazione negli Stati Uniti: le overdosi da Fentanyl sono aumentate del 600% negli ultimi otto anni a causa dell’uso combinato di oppioidi con sostanze stimolanti come cocaina e metanfetamina. Il che rende ancora più complesso l’uso di antagonisti come il narkan per invertire l’overdose.

È inoltre un errore pensare che il consumo e l’abuso interessino solo i giovani: i dati ci dicono che le overdosi sono in aumento proprio tra adulti e anziani. Gli Stati Uniti sono per noi una lezione importante giacché si trovano nella quarta ondata di crisi – iniziata nel 2015 – di quelli che da farmaci per il trattamento del dolore si sono trasformati in sostanze da abuso”. L’argomento è emerso nel corso della presentazione del Manuale per le Dipendenze Patologiche più famoso in Italia.

L’abuso e il trattamento della dipendenza da oppioidi e da fentanili è uno degli argomenti trattati in IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è il manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze che ha visto l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

I dati statunitensi: una recente analisi ^[1] riferita durante un meeting dell’American Society of Anesthesiologists a San Antonio, Texas, ha analizzato i dati di 405mila certificati di morte stilati tra il 1999 e il 2023 che indicavano il fentanyl come causa del decesso. Gli anziani erano rappresentati in più di 17mila casi. **Le morti da overdose sono schizzate al 660% tra il 2015 e il 2023 per gli over 65 e del 250% tra i giovani adulti (tra 25 e 64 anni).**

Tra le persone con più di 65 anni la morte da overdose da Fentanyl ha avuto un incremento passato dal 9% del 2015 al 50% del 2023.

“Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione” dichiara **il Prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia.**

“Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati.

Una risorsa per professionisti di tutto il mondo”.

“Con la traduzione del manuale In sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all’azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene il **Dottor Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona.** “Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all’inferno’.

Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.



Salute



CONTENUTO IN:

[Verona](#)

Medicina delle dipendenze di Verona: “Fentanyl, problema sottovalutato in Italia”

“In aumento le overdose anche tra adulti e anziani, non solo tra i giovani”. Ne abbiamo parlato col direttore del centro scaligero Fabio Lugoboni

“ *Stiamo assistendo a una pericolosa sottovalutazione nei confronti dell'abuso non medico degli analgesici oppioidi da parte dei servizi, ancora troppo*

concentrati sulla più tradizionale eroina”. A lanciare l'allarme è **Fabio Lugoboni**, presidente di **Clad Onlus** e direttore del **Servizio di Medicina delle Dipendenze dell'ospedale di Verona**, intervenuto alla presentazione di “**In Substance**”, manuale delle dipendenze patologiche edito da Clad Onlus e per la prima volta tradotto in inglese.

Secondo Lugoboni, l'Italia rischia di trovarsi presto di fronte allo stesso scenario già vissuto negli **Stati Uniti**, dove le **overdose da fentanyl** sono aumentate del **600%** negli ultimi otto anni. “*È solo questione di tempo perché le organizzazioni criminali pianifichino la distribuzione del fentanyl anche nel nostro Paese*”, avverte l'esperto.

Un segnale preoccupante arriva dal **primo decesso certificato in Italia da nitazeni**, oppioidi sintetici ancora più letali del fentanyl, come segnalato dal **procuratore capo di Bolzano Axel Bisignano** dopo la morte di un giovane di 28 anni a Brunico. “*L'arrivo di nuove droghe potrebbe avere conseguenze drammatiche*”, aggiunge Lugoboni, ricordando che l'uso combinato di oppioidi e sostanze stimolanti come cocaina e metanfetamina rende più difficile anche l'intervento con antagonisti come il **Narcan**, usato per invertire le overdose.

Il medico sottolinea infine come sia “*un errore pensare che il consumo e l’abuso riguardino solo i giovani*”. Le **overdose sono in aumento tra adulti e anziani**, a conferma che “*gli Stati Uniti rappresentano una lezione importante: lì si trovano nella quarta ondata della crisi iniziata nel 2015, in cui farmaci nati per trattare il dolore si sono trasformati in sostanze da abuso*”.

Abbiamo intervistato Fabio Lugoboni, direttore servizio Medicina delle Dipendenze ospedale di Verona

Tag

Fentanyl

overdose

droghe

Italia

Stati Uniti

Verona

Veneto

Fabio Lugoboni

Salute

COMUNICATO STAMPA

NEWS

COMUNICATO STAMPA



IL CORRIERE DI ROMA



IN SUBSTANCE – Tradotto in inglese il più completo manuale sulle dipendenze, sarà distribuito gratuitamente

Patologie sociali nelle popolazioni mondiali a basso reddito: l'emergenza dimenticata

Giornata Mondiale – Lugoboni: la salute mentale e le dipendenze nei paesi con minori risorse sono responsabilità globale.

Roma, 10 settembre 2025 – Negli ultimi 50 anni la salute e l'aspettativa di vita media sono migliorati anche nei paesi in via di sviluppo, i redditi sono raddoppiati, l'accesso all'acqua potabile è passato dal 40 al 10% e tre quarti dei bambini vanno a scuola.

Questi progressi, che vedono le persone vivere più a lungo, hanno determinato anche un aumento dei problemi di salute mentale. Già nel 1997 il World Health Report sottolineò che 'i poveri stanno ereditando i problemi sanitari dei ricchi' e i disturbi affettivi, le patologie mentali e le dipendenze sono indicati come la prima causa di disabilità cronica, e la quarta di anni di vita persi (DALYS) tra i giovani adulti.

IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018 e giunto alla sua xx edizione) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è il **manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze che ha visto l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona** essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, **da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare** e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

“La crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale hanno portato ad un aumento dei tassi di alcolismo, abuso di droghe e suicidi, le cosiddette “patologie sociali”. Inoltre, centinaia di milioni di bambini, adulti e anziani sperimentano le conseguenze di assetti politici, guerre, carestie, povertà, inadeguatezza, discriminazioni e sfruttamento” sottolinea il **Prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell'Ospedale di Verona**.

“Ma di fronte a problemi considerati più impellenti, la salute mentale delle popolazioni a basso reddito rischia di sparire dalle priorità – condannando le persone alla sofferenza (cercare dati World Bank) – distribuzione dei carichi di malattie. In particolare, l'abuso di sostanze distrugge la vita di moltissimi adolescenti e adulti e colpiscono i più fragili (come donne e bambini) ad abusi e violenze”.

“Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione” dichiara il **Prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia**.

“Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati.

Una risorsa per professionisti di tutto il mondo”.

Le nuove morbidità psichiatriche sono inoltre destinate ad aumentare e si influenzano reciprocamente a causa di condizioni sociali endemiche: disoccupazione, reddito insufficiente, carenza di istruzione, discriminazione e violazione dei diritti umani.

“Un mondo evoluto e giusto è quello che si prende cura anche del benessere mentale dei suoi abitanti” prosegue Lugoboni.

Il *Mental Health Atlas 2024* ha evidenziato che la spesa pubblica per la salute mentale resta ferma dal 2017 al **2% dei bilanci sanitari**, con i Paesi ad alto reddito che investono fino a 65 dollari pro capite, e **quelli a basso reddito dallo 0,50 ad un minimo di 0,04**.

“Con la traduzione del manuale in sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all'azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene il **Dottor Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona**. “Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all'inferno”.

Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.

La sofferenza mentale viene considerata un problema individuale: mentre rischiano di vanificare i progressi raggiunti in altri ambiti. Chi abusa di sostanze viene stigmatizzato.



#sostenereSSN si può fare!

Con un aumento di 5 euro a pacchetto
potenziali 13 miliardi l'anno per il Servizio Sanitario Nazionale

Una campagna promossa da **PS PANORAMA SANITÀ**
Con il patrocinio di

acoi                     

www.panoramadellasanita.it

APPROFONDISCI



Cerca



LAVORO

Cisl Medici: "Valorizzare gli Specialisti Ambulatoriali Interni per una sanità territoriale più forte e vicina ai cittadini"

Sanità, Aran: firmato definitivamente il contratto comparto 2022-2024

Snr: "revocate la delibera 1401, illegittima"

Abuso di Fentanyl, allarme sottovalutato in Italia

Ott 27, 2025 | Interessante, Professioni

Negli Stati Uniti le overdose da oppioidi sono aumentate del 600% in otto anni. In Italia si registra il primo decesso da nitazeni, sostanze ancora più potenti del Fentanyl. Gli esperti: “Serve prepararsi ora, prima che la crisi esploda anche da noi”.

“Stiamo assistendo a una pericolosa sottovalutazione nei confronti dell’abuso non medico dei farmaci analgesici oppioidi da parte dei servizi, ancora troppo orientati verso la più tradizionale eroina” sottolinea Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell’Ospedale di Verona. “A nostro parere è solo questione di tempo perché le organizzazioni criminali si organizzino per la sua distribuzione. In Italia è stato appena certificato il primo decesso da nitazeni, oppioidi sintetici ancora più letali del fentanyl. L’allarme arriva dal procuratore capo di Bolzano, Axel Bisignano, che durante una conferenza stampa ha illustrato i dettagli di un’inchiesta avviata circa dodici mesi fa in seguito al decesso di un giovane di 28 anni a Brunico. L’arrivo di nuove droghe potrebbe avere conseguenze drammatiche. Basta guardare la situazione negli Stati Uniti: le overdosi da Fentanyl sono aumentate del 600% negli ultimi otto anni a causa dell’uso combinato di oppioidi con sostanze stimolanti come cocaina e metanfetamina. Il che rende ancora più complesso l’uso di antagonisti come il narcan per invertire l’overdose. È inoltre un errore pensare che il consumo e l’abuso interessino solo i giovani: i dati ci dicono che le overdosi sono in aumento proprio tra adulti e anziani. Gli Stati Uniti sono per noi una lezione importante giacché si trovano nella quarta ondata di crisi – iniziata nel 2015 – di quelli che da farmaci per il trattamento del dolore si sono trasformati in sostanze da abuso”. L’argomento è emerso nel corso della presentazione del Manuale per le Dipendenze Patologiche più famoso in Italia. L’abuso e il trattamento della dipendenza da oppioidi e da fentanili è uno degli argomenti trattati in IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è il manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze che ha visto l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

I dati statunitensi: una recente analisi riferita durante un meeting dell’American Society of Anesthesiologists a San Antonio, Texas, ha analizzato i dati di 405mila certificati di morte stilati tra il 1999 e il 2023 che indicavano il fentanyl come causa del decesso. Gli anziani erano rappresentati in più di 17mila casi. **Le morti da overdose sono schizzate al 660% tra il 2015 e il 2023 per gli over 65 e del 250% tra i giovani adulti (tra 25 e 64 anni).**

Tra le persone con più di 65 anni la morte da overdose da Fentanyl ha avuto un incremento passato dal 9% del 2015 al 50% del 2023.

“Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione” dichiara **Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia**. *“Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati. Una risorsa per professionisti di tutto il mondo”*.

“Con la traduzione del manuale In sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all’azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene **Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona**. *“Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all’inferno’. Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.*

SEGUICI:



ARTICOLO SUCCESSIVO

Anche Etruschi e Sanniti avevano la
parodontite: svelate le origini delle
malattie gengivali



ARTICOLO PRECEDENTE



L'Etna scuote lo spazio: le eruzioni del
vulcano perturbano la ionosfera



Cerca ...

Cerca

MEDICINA

Emergenza oppioidi: in Italia il primo decesso da nitazeni. Gli esperti lanciano l'allarme

DI [INSALUTENEWS.IT](#) - PUBBLICATO 28 OTTOBRE 2025 - AGGIORNATO 28 OTTOBRE 2025



Roma, 28 ottobre 2025 – “Stiamo assistendo a una pericolosa sottovalutazione nei confronti dell'abuso non medico dei farmaci analgesici oppioidi da parte dei servizi, ancora troppo orientati verso la più tradizionale eroina” sottolinea il prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di

Medicina delle Dipendenze dell'Ospedale di Verona.

“A nostro parere è solo questione di tempo perché le organizzazioni criminali si organizzino per la sua distribuzione. In Italia è stato appena certificato il primo decesso da nitazeni, oppioidi sintetici ancora più letali del fentanyl. L'allarme arriva dal procuratore capo di Bolzano, Axel Bisignano, che durante una conferenza stampa ha illustrato i dettagli di un'inchiesta avviata circa dodici mesi fa in seguito al decesso di un giovane di 28 anni a Brunico.

L'arrivo di nuove droghe potrebbe avere conseguenze drammatiche. Basta guardare la situazione negli Stati Uniti: le overdosi da Fentanyl sono aumentate del 600% negli ultimi otto anni a causa dell'uso combinato di oppioidi con sostanze stimolanti come cocaina e metanfetamina. Il che rende ancora più complesso l'uso di antagonisti come il narkan per invertire l'overdose.

È inoltre un errore pensare che il consumo e l'abuso interessino solo i giovani: i dati ci dicono che le overdosi sono in aumento proprio tra adulti e anziani. Gli Stati Uniti sono per noi una lezione importante giacché si trovano nella quarta ondata di crisi – iniziata nel 2015 – di quelli che da farmaci per il trattamento del dolore si sono trasformati in sostanze da abuso”. L'argomento è emerso nel corso della presentazione del Manuale per le Dipendenze Patologiche più famoso in Italia.

I dati statunitensi: una recente analisi riferita durante un meeting dell'American Society of Anesthesiologists a San Antonio, Texas, ha analizzato i dati di 405mila certificati di morte stilati tra il 1999 e il 2023 che indicavano il fentanyl come causa del decesso. Gli anziani erano rappresentati in più di 17mila casi. Le morti da overdose sono schizzate al 660% tra il 2015 e il 2023 per gli over 65 e del 250% tra i giovani adulti (tra 25 e 64 anni).

Tra le persone con più di 65 anni la morte da overdose da Fentanyl ha avuto un incremento passato dal 9% del 2015 al 50% del 2023.

“Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione – dichiara il prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia – Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati. Una risorsa per professionisti di tutto il mondo”.

“Con la traduzione del manuale in sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all’azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica – interviene il dott. Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona – Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all’inferno”.

Il mal di testa
ti butta giù?
SU LA TESTA
CON

okitask®



Sono medicinali a base di ketoprofene sale di litina che possono avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente i fogli illustrativi. Aut. Min. Sal. 20/05/2024 IT-DKT-2630007



CONTENUTI ESCLUSIVI

< **Manifesto per la tutela del diritto universale alla salute, le priorità secondo AIL**

4 Novembre 2025

Tumori rari, Merck affida a Dario Floris la guida della nuova divisione dedicata

4 Novembre 2025

Sesso, bugie e video a luci rosse: per quattro uomini su cinque i problemi intimi sono tabù

3 Novembre 2025



Alessandro Malpelo

28 Ottobre 2025

Fentanyl, i servizi sanitari spiazzati dalle dipendenze legate a nuove droghe letali



ATTUALITÀ

Un decesso da nitazeni. Si osserva anche in Italia l'effetto zombie visto in America, causato da oppioidi sintetici, sempre più potenti e sottovalutati. Nel manuale "IN SUBSTANCE" le metodologie per affrontare la crisi

La crisi degli oppioidi, che negli Stati Uniti ha già provocato centinaia di migliaia di morti, sta lentamente avanzando anche in Europa. E l'Italia, finora considerata relativamente risparmiata da questo fenomeno, si trova oggi di fronte a un campanello d'allarme che non può più essere ignorato. A Brunico, in Alto Adige, è stato certificato il primo decesso da nitazeni, oppioidi sintetici ancora più potenti e letali del fentanyl. A renderlo noto è stato il procuratore capo di Bolzano, durante una conferenza stampa che ha illustrato i dettagli di un'inchiesta avviata mesi fa.

Il caso del giovane zombie deceduto ha aperto uno squarcio su una realtà in rapida evoluzione, che rischia di travolgere il sistema sanitario e sociale. "L'arrivo di nuove droghe potrebbe avere conseguenze drammatiche", ha avvertito il magistrato, richiamando l'esempio degli Stati Uniti, dove le overdosi da fentanyl sono aumentate del 600% negli ultimi otto anni. Un incremento legato anche all'uso combinato con sostanze stimolanti come cocaina e metanfetamina, che rende più difficile l'efficacia degli antagonisti come il narcan.

Ma il problema non riguarda solo i giovani. I dati americani mostrano un aumento esponenziale delle morti da overdose tra adulti e anziani. Tra il 2015 e il 2023, il tasso di decessi da fentanyl è cresciuto del 660% tra gli over 65 e del 250% tra i giovani adulti. Tra gli over 65, la percentuale di morti da overdose è passata dal 9% al 50% in meno di un decennio. Numeri che impongono una riflessione urgente anche in Italia.

"La situazione si fa pericolosa, si sottovalutano le conseguenze dell'abuso dei farmaci analgesici oppioidi sintetici", ha dichiarato il professor Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell'Ospedale di Verona. "A nostro parere è solo questione di tempo perché le organizzazioni criminali si organizzino per la sua distribuzione". Il sistema sanitario, secondo gli esperti, in larga misura è ancora culturalmente orientato verso il trattamento delle dipendenze da eroina, mentre il panorama delle sostanze d'abuso è cambiato e sta rapidamente mutando i connotati.

L'allarme è stato rilanciato in occasione della presentazione della versione inglese del Manuale delle Dipendenze Patologiche "IN SUBSTANCE", edito da CLAD Onlus. Con i suoi 19 capitoli e quasi 900 pagine, il manuale rappresenta il riferimento italiano in medicina delle dipendenze, frutto di un lavoro multidisciplinare e gratuito, senza sponsor, destinato a medici, psicologi, infermieri e operatori sociali. L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona è stata la prima a istituire un servizio specialistico e a mettere a disposizione posti letto dedicati.

"Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione", ha osservato il professor Umberto Nizzoli, psicoterapeuta ed ex direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Reggio Emilia. "Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Una risorsa completa da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica, relazioni, prevenzione, trattamento e risultati".

La traduzione del manuale in inglese ha anche un obiettivo politico e sociale: lanciare un appello alle istituzioni nazionali e internazionali affinché aumentino le risorse per la salute mentale. "Senza salute mentale non può esserci salute fisica", ha scritto Lorenzo Zamboni, psicologo e psicoterapeuta delle dipendenze presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona. "Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi, ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all'inferno".

Per contenere i danni, è fondamentale investire nella formazione degli operatori sanitari. Ma i costi spesso rappresentano una barriera. Per questo motivo, la versione inglese di "IN SUBSTANCE" sarà distribuita gratuitamente, con l'obiettivo di raggiungere professionisti in tutto il mondo e contribuire alla costruzione di una rete globale di competenze e consapevolezza. L'Italia, di fronte al primo decesso da nitazeni, e di fronte alle prime avvisaglie del fenomeno detto degli zombie, non può più permettersi di ignorare la minaccia Fentanyl. Serve un cambio di passo culturale, clinico e politico. Perché la crisi degli oppioidi sintetici di nuova generazione non è un problema lontano: è già qui, e sta bussando alle porte del sistema sociosanitario.

OPPIOIDI

27 Ottobre 2025

ABUSO DI SOSTANZE

Abuso di oppioidi sintetici, registrato in Italia il primo decesso causato da nitazeni

In Alto Adige è stato registrato il primo decesso per abuso di nitazeni, oppioidi sintetici. Gli specialisti segnalano una sottovalutazione del fenomeno e un aumento delle overdosi tra adulti e anziani

di Simona Zazzetta



Nei giorni scorsi è stato accertato il primo caso in Italia, in Alto Adige, di morte causata dall'assunzione di nitazeni, una classe di oppioidi sintetici, considerata ancora più letale del fentanyl. La vittima era deceduta nel settembre 2024 ma solo Racis Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche di Roma è emersa la presenza nel sangue della sostanza **n-pirrolidin protonitazepina**, riconducibile a questa categoria di droghe. A riportare l'attenzione sui rischi e sulla potenziale diffusione dell'abuso non medico dei farmaci analgesici oppioidi, è il Centro Lotta alle Dipendenze (Clad onlus) che opera in collaborazione con Medicina delle dipendenze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Sottovalutato l'abuso dei farmaci analgesici oppioidi

In Alto Adige indagini dei Carabinieri coordinate dalla Procura di Bolzano, hanno portato all'arresto di un coetaneo della vittima che avrebbe acquistato la droga sul dark web, pagandola in criptovalute. Durante l'operazione sono stati sequestrati diversi plichi postali contenenti oppioidi sintetici e cerotti di fentanyl provenienti da vari Paesi europei. La Procura ha spiegato che inizialmente non si era ipotizzata un'overdose, poiché sul luogo non erano stati trovati strumenti per l'assunzione. Solo gli accertamenti tossicologici hanno rivelato la causa reale del decesso. Bisignano ha lanciato un forte allarme sulla diffusione di queste sostanze: "I nitazeni sono una bomba, molto più potenti del fentanyl. Bastano pochi milligrammi per uccidere".

In provincia di Bolzano sono state segnalate oltre trenta situazioni riconducibili a droghe sintetiche, ma resta difficile stimare quanto di queste sostanze possa già circolare sul territorio.

Secondo il Presidente di CLAD Onlus **Fabio Lugoboni**, Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell'Ospedale di Verona c'è una "pericolosa sottovalutazione nei confronti dell'abuso non medico dei farmaci analgesici oppioidi da parte dei servizi, ancora troppo orientati verso la più tradizionale eroina. A nostro parere è solo questione di tempo perché le organizzazioni criminali si organizzino per la sua distribuzione".

Abuso registrato in fascia di età adulta e anziana

Inoltre, è un errore pensare che il consumo e l'abuso interessino solo i giovani: "I dati ci dicono che le overdosi sono in aumento proprio tra adulti e anziani - spiega Lugoboni. - Gli Stati Uniti sono per noi una lezione importante giacché si trovano nella quarta ondata di crisi - iniziata nel 2015 - di quelli che da farmaci per il trattamento del dolore si sono trasformati in sostanze da abuso".

Secondo i dati statunitensi di una recente analisi presentata durante un meeting dell'American Society of Anesthesiologists a San Antonio, Texas, su 405mila certificati di morte tra il 1999 e il 2023 che indicavano il fentanyl come causa del decesso gli anziani erano rappresentati in più di 17mila casi. Le morti da overdose sono aumentate del 660% tra il 2015 e il 2023 per gli over 65 e del 250% tra i giovani adulti (tra 25 e 64 anni). Tra le persone con più di 65 anni la morte da overdose da Fentanyl ha avuto un incremento passato dal 9% del 2015 al 50% del 2023.

SCHEDA

Martedì 4 Novembre - agg. 00:50

«Fentanyl, l'abuso del farmaco problema sottovalutato in Italia»: l'allarme del direttore del Servizio di Medicina delle dipendenze dell'ospedale di Verona

lunedì 27 ottobre 2025, 13:44



1 di 4



1 «Fentanyl, l'abuso del farmaco problema sottovalutato in Italia»: l'allarme del direttore del Servizio di Medicina delle dipendenze dell'ospedale di Verona

2 Le nuove droghe

3 La situazione negli Stati Uniti

4 Il manuale



TAKE THE
DATE

 HOME

 CHI SIAMO

 EVENTI

 INSERISCI EVENTO

 PROMUOVI EVENTO

 LOGIN

 NEWSLETTER

 CONTATTI

il servizio è offerto da

NOMOS Centro Studi Parlamentari S.p.A.

A cura di: Fabio Lugoboni, Angela Federico e Lorenzo Zamboni

In Substance

Manual on pathological addiction



Presentazione della versione inglese del Manuale per le Dipendenze Patologiche IN SOSTANZA

📅 10.10.2025 11:45 - 10.10.2025 14:45

📍 Roma

📁 Categorie: Sanità

👁 Visite: 455

↓ condividi questo evento su ↓



OPZIONI



L'evento si svolgerà a Roma, presso la Sala della Gatta dell'Associazione Stampa Estera in Italia, Palazzo Grazioli, Via del Plebiscito 102. Durante l'incontro sarà presentata la versione inglese del manuale In Sostanza, curato da Fabio Lugoboni e Lorenzo Zamboni, pensato per favorire la diffusione di contenuti scientifici internazionali sulle dipendenze patologiche.

Programma evento:

Introduce e modera Johann Rossi Mason

Intervengono:

Prof. Fabio Lugoboni – Presidente CLAD Onlus e Direttore del Servizio Medicina delle Dipendenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Prof. Umberto Nizzoli – Psicologo clinico e Psicoterapeuta, già direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, Ausl di Reggio Emilia

Dott. Lorenzo Zamboni – PhD, Psicologo e Psicoterapeuta, Medicina delle Dipendenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Dott.ssa Angela Federico – PhD, Psicologa e Psicoterapeuta, Medicina delle Dipendenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

RSVP:

Conferma con nome ed ente di appartenenza via email a: ufficiostampa@mohre.it oppure via mobile: 347/2626993

laRegione

ESTERO

Nei Paesi poveri la salute mentale è un'emergenza trascurata

Tradotta in inglese e distribuita gratuitamente la guida 'In substance' per formare operatori e sollecitare più risorse per la salute mentale

La salute mentale non è solo un problema da "primo mondo". I progressi socio-economici registrati dai Paesi in via di sviluppo negli ultimi decenni hanno portato all'emersione di problemi legati alla sfera psicologica anche nelle società più svantaggiate.

"La crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale hanno portato ad un aumento dei tassi di alcolismo, abuso di droghe e suicidi, le cosiddette 'patologie sociali'. Inoltre, centinaia di milioni di bambini, adulti e anziani sperimentano le conseguenze di assetti politici, guerre, carestie, povertà, inadeguatezza, discriminazioni e sfruttamento. Ma di fronte a problemi considerati più impellenti, la salute mentale delle popolazioni a basso reddito rischia di sparire dalle priorità", spiega Fabio Lugoboni, presidente di Clad Onlus e direttore del Servizio di medicina delle dipendenze dell'ospedale di Verona.

Con lo scopo di fornire uno strumento utile e accessibile per contrastare queste problematiche, è stato tradotto in inglese e sarà distribuito gratuitamente il manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze patologiche. "In substance" (edito da Clad Onlus nel 2018 e giunto alla sua XX edizione) è un testo da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare e destinato a diverse figure sanitarie.

"Con la traduzione del manuale vogliamo lanciare un appello e un invito all'azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica", spiega Lorenzo Zamboni, psicologo e psicoterapeuta delle dipendenze presso l'Azienda ospedaliera universitaria di Verona. "Pensiamo alla depressione, che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi, ma che a cascata porta a dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato e mortalità prematura. Per contenere i danni, è per questo fondamentale la formazione di operatori e sanitari", conclude Zamboni.



Le ultime ●



14:40

Dal 2011 l'Italia ha perso
193mila imprese giovani d...



Home page > Salute e Benessere > Salute mentale, in Paesi poveri...

Salute mentale, in Paesi poveri emergenza dimenticata

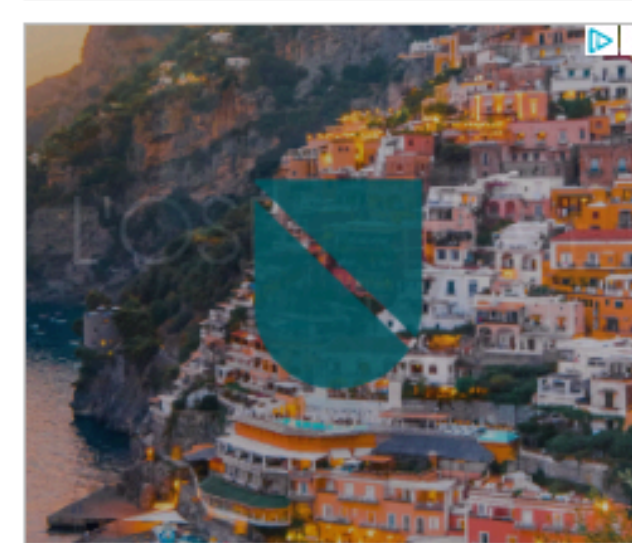
10 ottobre 2025



**Breizh Cape
Beach
Bungalows**

€ 31

(ANSA) - ROMA, 10 OTT - La salute mentale non è solo un problema da 'primo mondo'. I progressi socio-economici registrati dai Paesi in via di sviluppo negli ultimi decenni hanno portato all'emersione di problemi legati alla sfera psicologica anche nelle società più svantaggiate. "La crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale hanno portato ad un aumento dei tassi di alcolismo, abuso di droghe e suicidi, le cosiddette 'patologie sociali'. Inoltre, centinaia di milioni di bambini, adulti e anziani sperimentano le conseguenze di assetti politici, guerre, carestie, povertà, inadeguatezza, discriminazioni e sfruttamento. Ma di fronte a problemi considerati più impellenti, la salute mentale delle popolazioni a basso reddito rischia di sparire dalle priorità", spiega Fabio Lugoboni, presidente di Clad Onlus e direttore del Servizio di medicina delle dipendenze dell'ospedale di Verona.



Con lo scopo di fornire uno strumento utile e accessibile per contrastare queste problematiche, è stato tradotto in inglese e sarà distribuito gratuitamente il manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze patologiche. 'In substance' (edito da Clad Onlus nel 2018 e giunto alla sua XX edizione) è un testo da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare e destinato a diverse figure sanitarie. "Con la traduzione del manuale vogliamo lanciare un appello e un invito all'azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica", spiega Lorenzo Zamboni, psicologo e psicoterapeuta delle dipendenze presso l'Azienda ospedaliera universitaria di Verona.

"Pensiamo alla depressione, che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi, ma che a cascata porta a dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Per contenere i danni è per questo fondamentale la formazione di operatori e sanitari", conclude Zamboni. (ANSA).

SALUTE

SALUTE MENTALE: L'EMERGENZA TRASCURATA NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO



La **salute mentale** sta emergendo come una questione cruciale non solo nei **Paesi sviluppati**, ma anche in quelli in via di sviluppo. Negli ultimi anni, i **cambiamenti socio-economici** hanno rivelato l'esistenza di problematiche legate alla sfera **psicologica** anche nelle comunità più vulnerabili. **Fabio Lugoboni**, presidente di **Clad Onlus** e direttore del **Servizio di medicina delle dipendenze** dell'ospedale di **Verona**, sottolinea come "la crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale abbiano portato a un incremento dei tassi di **alcolismo**, **abuso di droghe** e **suicidi**, le cosiddette 'patologie sociali'". Inoltre, milioni di persone, tra cui **bambini**, **adulti** e **anziani**, subiscono le conseguenze di **conflitti**, **carestie** e **discriminazioni**. Tuttavia, la salute mentale delle popolazioni a **basso reddito** rischia di essere trascurata a favore di problemi ritenuti più urgenti.

Iniziativa di sensibilizzazione e formazione

Per affrontare queste criticità, è stata avviata un'iniziativa che prevede la traduzione in **inglese** del **manuale italiano** di riferimento in medicina delle **dipendenze patologiche**, intitolato 'In substance'. Pubblicato da **Clad Onlus** nel **2018** e giunto alla sua **XX edizione**, il manuale è sempre stato distribuito gratuitamente e senza sponsor. Questa traduzione sarà resa disponibile senza alcun costo, con l'intento di fornire uno strumento utile a **professionisti** del settore **sanitario**. **Lorenzo Zamboni**, psicologo e psicoterapeuta delle dipendenze presso l'**Azienda ospedaliera universitaria di Verona**, spiega: "Con la traduzione del manuale vogliamo lanciare un appello e un invito all'azione a collettività, governi e agenzie internazionali affinché aumentino le risorse destinate alla salute mentale, poiché senza di essa non può esserci salute fisica".

Le conseguenze della salute mentale trascurata

La questione della salute mentale è strettamente legata a fenomeni come la **depressione**, che può spingere le persone a cercare sollievo attraverso l'uso di **alcol** e **sostanze**. Questo comportamento, purtroppo, porta a una spirale di **dipendenza** e a gravi conseguenze per la salute, tra cui **malattie infettive**, **cirrosi** e **cancro al fegato**. **Zamboni** sottolinea l'importanza della **formazione** per operatori e professionisti della salute, affermando: "Per contenere i danni è fondamentale investire nella preparazione di chi opera nel settore". La salute mentale, quindi, non deve essere considerata un aspetto secondario, ma deve occupare un posto centrale nelle **politiche sanitarie**, specialmente in contesti di **vulnerabilità sociale**.

L'attenzione verso la salute mentale è un tema che richiede un **impegno collettivo** e una **strategia** a lungo termine. Con la traduzione del manuale e l'invito all'azione, si spera di avviare un **cambiamento significativo** nelle politiche e nelle risorse destinate a questo settore cruciale.

Presentazione del manuale per le dipendenze patologiche "In Sostanza"

*A **Roma** un incontro per illustrare la versione inglese del documento, curato da Fabio Lugoboni e Lorenzo Zamboni, pensato per favorire la diffusione di contenuti scientifici internazionali sulle dipendenze patologiche.*



Quando

venerdì 10 ottobre 2025

Descrizione

Presentazione della versione inglese del Manuale per le Dipendenze Patologiche IN SOSTANZA

Media e social

Sito web evento

https://www.takethedate.it/component/rseventspro/Eventi/47954-presentazione-della-versione-inglese-del-manuale-per-le-dipendenze-patologiche-in-sostanza.html?acm=_3539

[Back](#)

**ON
MOHRE**



Presentazione In Substance_Roma, 10 Ottobre 2025

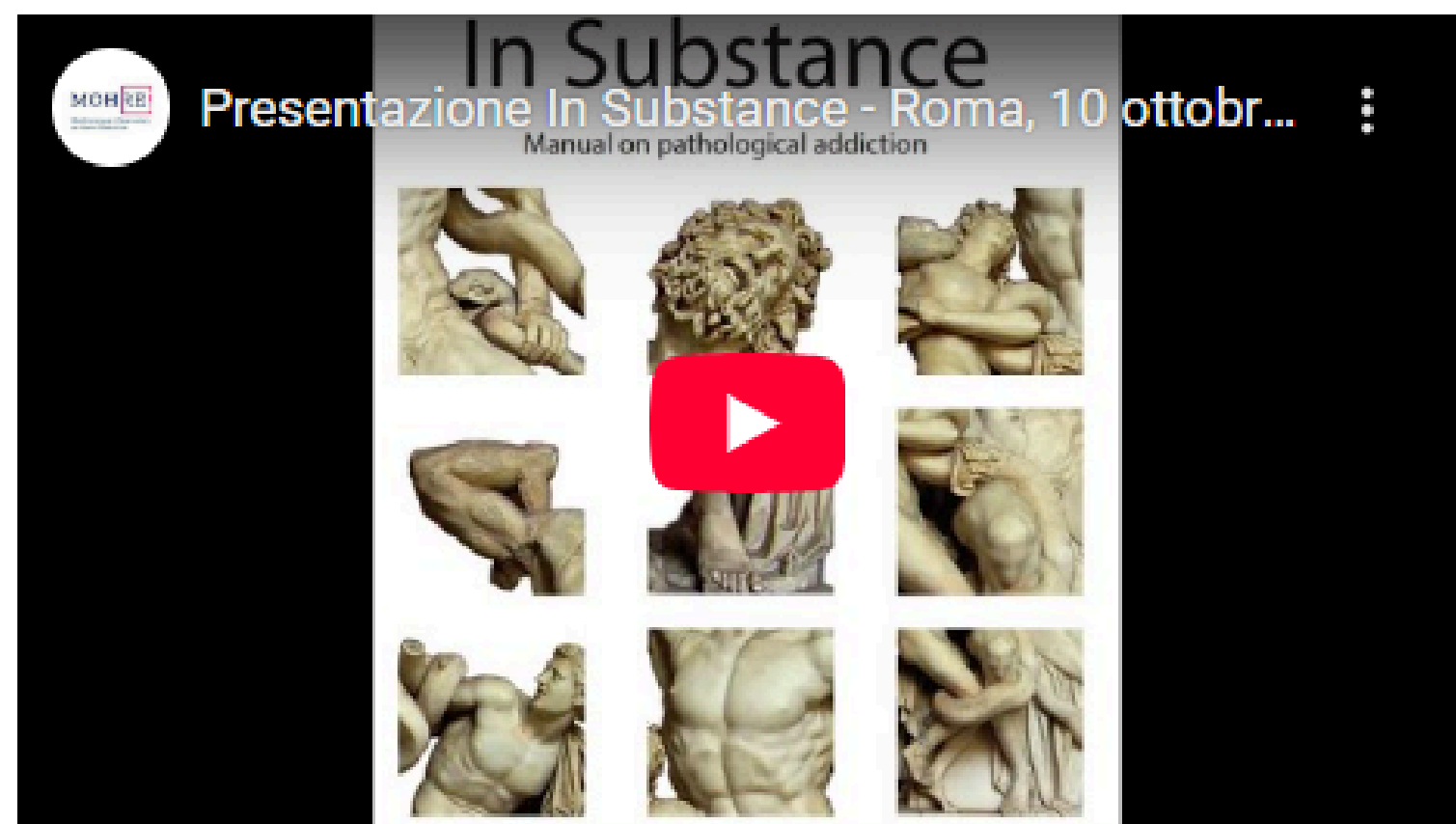
ATTENZIONE:

Le informazioni qui riportate hanno carattere divulgativo e orientativo, non sostituiscono la consulenza medica. Eventuali decisioni che dovessero essere prese dai lettori, sulla base dei dati e delle informazioni qui riportati sono assunte in piena autonomia decisionale e a loro rischio.

ULTIME NEWS

IN SUBSTANCE di Fabio Lugoboni è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018 e giunto alla sua xx edizione) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è il **manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze** che ha visto l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

Il 10 ottobre è stato presentato ufficialmente a Roma alla presenza del Prof. Umberto Nizzoli, del Dott. Lorenzo Zamboni e della Dott.ssa Angela Federico. A moderare la conferenza la Dott.ssa Johann Rossi Mason.





Presentazione In Substance - Roma, 10 ottobre 2025



MOHRE - Medical Observatory on Harm Reduction
85 iscritti

Analytics

Modifica video



IN SUBSTANCE: gratuito e tradotto in inglese il più completo manuale sulle dipendenze

ATTENZIONE:

Le informazioni qui riportate hanno carattere divulgativo e orientativo, non sostituiscono la consulenza medica. Eventuali decisioni che dovessero essere prese dai lettori, sulla base dei dati e delle informazioni qui riportati sono assunte in piena autonomia decisionale e a loro rischio.

ULTIME NEWS

Sigarette costeranno fino a 40 centesimi in

Negli ultimi 50 anni la salute e l'aspettativa di vita media sono migliorati anche nei paesi in via di sviluppo, i redditi sono raddoppiati, l'accesso all'acqua potabile è passato dal 40 al 100% e tre quarti dei bambini vanno a scuola.

Questi progressi, che vedono le persone vivere più a lungo, hanno determinato anche un aumento dei problemi di salute mentale. Già nel 1997 il World Health Report sottolineò che 'i poveri stanno ereditando i problemi sanitari dei ricchi' e i disturbi affettivi, le patologie mentali e le dipendenze sono indicati come la prima causa di disabilità cronica, e la quarta di anni di vita persi (DALYS) tra i giovani adulti.

IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018 e giunto alla sua xx edizione) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è **il manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze** che ha visto l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, **da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare** e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

“La crescita economica e le modificazioni del tessuto sociale hanno portato ad un aumento dei tassi di alcolismo, abuso di droghe e suicidi, le cosiddette “patologie sociali”. Inoltre, centinaia di milioni di bambini, adulti e anziani sperimentano le conseguenze di assetti politici, guerre, carestie, povertà, inadeguatezza, discriminazioni e sfruttamento” sottolinea il **Prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell'Ospedale di Verona.**

“Ma di fronte a problemi considerati più impellenti, la salute mentale delle popolazioni a basso reddito rischia di sparire dalle priorità – condannando le persone alla sofferenza (cercare dati World Bank) – distribuzione dei carichi di malattie. In particolare, l'abuso di sostanze distrugge la vita di moltissimi adolescenti e adulti e colpiscono i più fragili (come donne e bambini) ad abusi e violenze”.



“Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione” dichiara il **Prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia.** “Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati. Una risorsa per professionisti di tutto il mondo”.

Le nuove morbidità psichiatriche sono inoltre destinate ad aumentare e si influenzano reciprocamente a causa di condizioni

sociali endemiche: disoccupazione, reddito insufficiente, carenza di istruzione, discriminazione e violazione dei diritti umani.

“Un mondo evoluto e giusto è quello che si prende cura anche del benessere mentale dei suoi abitanti” prosegue Lugoboni.

Il *Mental Health Atlas 2024* ha evidenziato che la spesa pubblica per la salute mentale resta ferma dal 2017 al **2% dei bilanci sanitari**, con i Paesi ad alto reddito che investono fino a 65 dollari pro capite, e quelli a basso reddito dallo 0,50 ad un minimo di **0,04**.

“Con la traduzione del manuale In sostanza vogliamo lanciare un appello e un invito all’azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene il **Dottor Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona.** “Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all’inferno’.

Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.

La sofferenza mentale viene considerata un problema individuale: mentre rischiano di vanificare i progressi raggiunti in altri ambiti. Chi abusa di sostanze viene stigmatizzato.



 Salute mentale  dipendenze, dipendenze patologiche, manuale gratuito, psicologia, salute, salute mentale



Oppioidi sintetici in Italia, primo morto da nitazeni: gli esperti lanciano l'allarme Fentanyl

ATTENZIONE:

Le informazioni qui riportate hanno carattere divulgativo e orientativo, non sostituiscono la consulenza medica. Eventuali decisioni che dovessero essere prese dai lettori, sulla base dei dati e delle informazioni qui riportati sono assunte in piena autonomia decisionale e a loro rischio.

ULTIME NEWS

Sigarette costeranno fino a 40 centesimi in

“Stiamo assistendo a una pericolosa sottovalutazione nei confronti dell’abuso non medico dei farmaci analgesici oppioidi da parte dei servizi, ancora troppo orientati verso la più tradizionale eroina” sottolinea il **Prof. Fabio Lugoboni, Presidente di CLAD Onlus e Direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell’Ospedale di Verona.**

“A nostro parere è **solo questione di tempo perché le organizzazioni criminali si organizzino per la sua distribuzione.** In Italia è stato appena certificato il primo decesso da nitazeni, oppioidi sintetici ancora più letali del fentanyl. L’allarme arriva dal procuratore capo di Bolzano, Axel Bisignano, che durante una conferenza stampa ha illustrato i dettagli di un’inchiesta avviata circa dodici mesi fa in seguito al decesso di un giovane di 28 anni a Brunico.

L’arrivo di nuove droghe potrebbe avere conseguenze drammatiche. Basta guardare la situazione negli Stati Uniti: le overdosi da Fentanyl sono aumentate del 600% negli ultimi otto anni a causa dell’uso combinato di oppioidi con sostanze stimolanti come cocaina e metanfetamina. Il che rende ancora più complesso l’uso di antagonisti come il narcan per invertire l’overdose.

È inoltre un errore pensare che il consumo e l’abuso interessino solo i giovani: **i dati ci dicono che le overdosi sono in aumento proprio tra adulti e anziani.** Gli Stati Uniti sono per noi una lezione importante giacché si trovano nella quarta ondata di crisi – iniziata nel 2015 – di quelli che da farmaci per il trattamento del dolore si sono trasformati in sostanze da abuso”. L’argomento è emerso nel corso della presentazione del Manuale per le Dipendenze Patologiche più famoso in Italia.

L’abuso e il trattamento della dipendenza da oppioidi e da fentanili è uno degli argomenti trattati in IN SUBSTANCE è il Manuale delle Dipendenze Patologiche (edito da CLAD Onlus nel 2018) per la prima volta tradotto in inglese. Composto da 19 capitoli e quasi 900 pagine è il **manuale italiano di riferimento in medicina delle dipendenze che ha visto l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona** essere la prima ad istituire un servizio specialistico e mettere a disposizione dei posti letto. Un testo unico, **da sempre gratuito, senza sponsor, multidisciplinare** e destinato a diverse figure sanitarie, nato dalla volontà di dare strumenti utili.

I dati statunitensi: una recente analisi [1] riferita durante un meeting dell’American Society of Anesthesiologists a San Antonio, Texas, ha analizzato i dati di 405mila certificati di morte stilati tra il 1999 e il 2023 che indicavano il fentanyl come causa del decesso. Gli anziani erano rappresentati in più di 17mila casi. **Le morti da overdose sono schizzate al 660%** tra il 2015 e il 2023 per gli over 65 e del 250% tra i giovani adulti (tra 25 e 64 anni).

Tra le persone con più di 65 anni la morte da overdose da Fentanyl ha avuto un incremento passato dal 9% del 2015 al 50% del 2023.

“Nonostante la loro diffusione e le gravi conseguenze a livello individuale, familiare e di salute pubblica, le dipendenze non hanno ancora lo status accademico che ne riconosca la specializzazione” dichiara il **Prof. Umberto Nizzoli, Psicoterapeuta già direttore dipartimento salute mentale e Dipendenze Patologiche Ausl di Reggio Emilia.**

“Ecco, quindi, un testo destinato a far parte del curriculum di chi si occupa professionalmente di dipendenze. Un testo completo da una prospettiva bio-psico-sociale, che copre eziologia, genetica e relazioni, prevenzione, trattamento e risultati. Una risorsa per professionisti di tutto il mondo”.

“Con la traduzione del manuale *In sostanza* vogliamo lanciare un appello e un invito all’azione a collettività, governi e agenzie internazionali ad aumentare le risorse stanziare per la salute mentale perché senza quella non ci può essere salute fisica” interviene il **Dottor Lorenzo Zamboni, Psicologo e Psicoterapeuta delle Dipendenze presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona.** “Pensiamo alla depressione che può portare al consumo di alcol e sostanze come tentativo di autocura per alleviare i sintomi ma che a cascata porta alla dipendenza, malattie infettive, cirrosi, cancro al fegato, e mortalità prematura. Un ascensore che porta dritto all’inferno”.

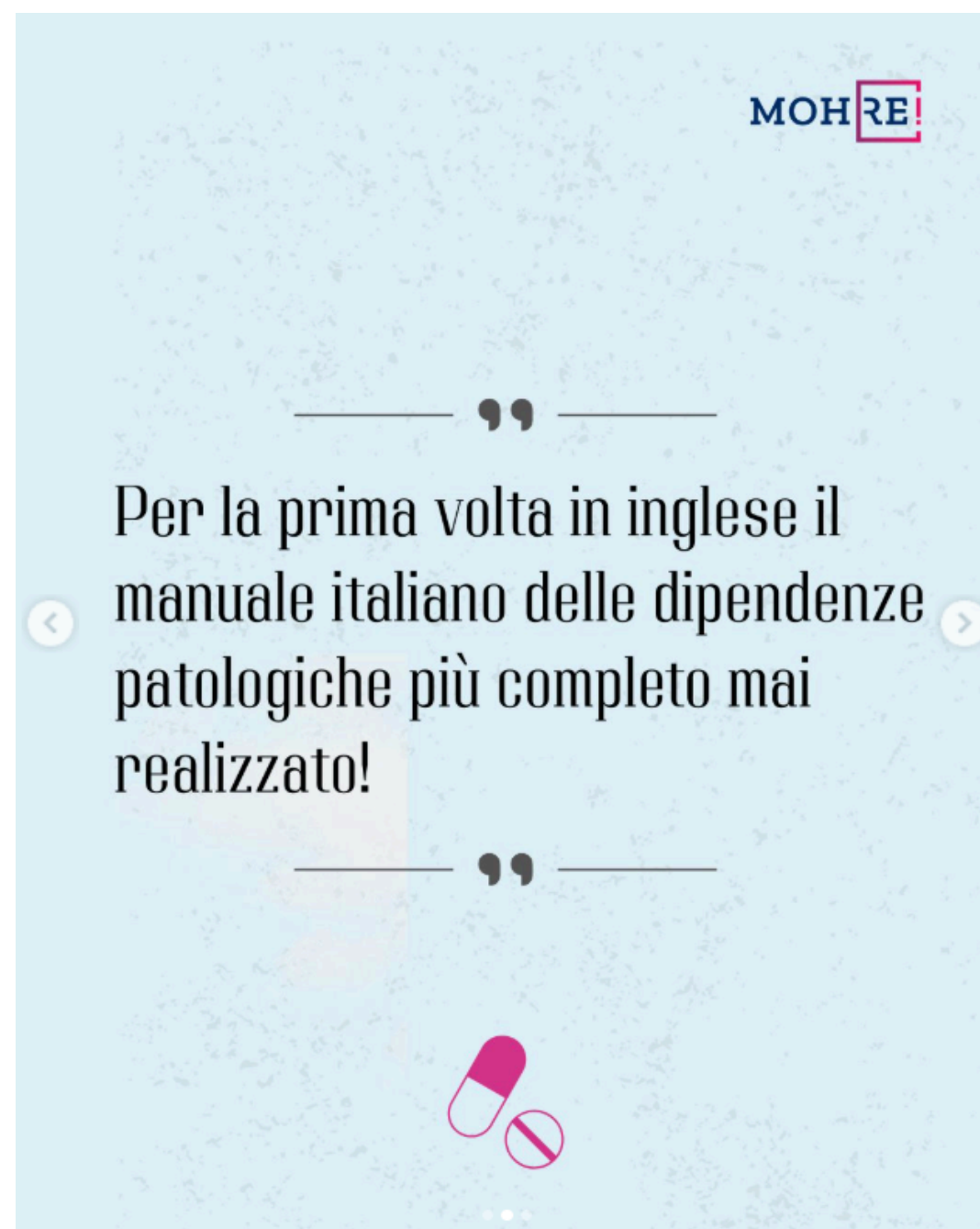
Per contenere i danni è fondamentale la formazione di operatori e sanitari, e sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere, ecco perché la versione inglese di IN SUBSTANCE sarà distribuita gratuitamente.



CAMPAGNA SOCIAL



Post #1



mohreinfo ● EVENTO IMPERDIBILE! ●

Per la prima volta in inglese il manuale italiano delle dipendenze patologiche più completo mai realizzato: "IN SUBSTANCE" del Dott. Fabio Lugoboni.

✓ 19 capitoli, 900 pagine ✓ Distribuzione GRATUITA ✓
Strumento essenziale per operatori sanitari

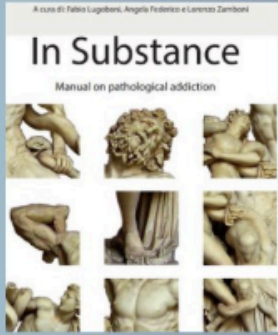
📅 10 ottobre 2025 h 11.45
Sala della Gatta, Palazzo Grazioli - Via del Plebiscito 102, Roma

📍 Accredito obbligatorio per partecipare alla presentazione a
direzione@mohre.it

@johannrossimason

#InSubstance #DipendenzePatologiche #SaluteMentale
#CLADOnlus #Verona #EventoGratuito #dipendenze #salute
#riduzionedelrischio

Post #2



IL PROF. FABIO LUGOBONI
ha il piacere di invitarLa alla
presentazione della versione
inglese del Manuale per le
Dipendenze Patologiche
IN SOSTANZA
Roma, 10 ottobre 2025
Sala della Gatta
Associazione Stampa EsterainItalia
Palazzo Grazioli - Via del Plebiscito, 102
Ore 11.45

Relatori
Prof. **Fabio Lugoboni** - Presidente CLAD Onlus e
Direttore del Servizio Medicina delle Dipendenze,
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Prof. **Umberto Nizzoli** - Psicologo clinico e
Psicoterapeuta, già direttore del Dipartimento Salute
Mentale e Dipendenze Patologiche, Ausl di Reggio Emilia
Dott. **Lorenzo Zamboni** - PhD, Psicologo e
Psicoterapeuta, Medicina delle Dipendenze, Azienda
Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Dott.ssa **Angela Federico** - PhD, Psicologa e
Psicoterapeuta, Medicina delle Dipendenze, Azienda
Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Modera i lavori: **Johann Rossi Mason**

MOHRE Medical
Observatory
on Harm
Reduction

Nel World Health Report
del 1997 si evidenziava
come i poveri stessero
ereditando i problemi
sanitari dei ricchi, con i
disturbi mentali già prima
causa di disabilità cronica
e quarta di anni di vita
persi (DALYs) nei giovani
adulti.

La crescita economica e i
cambiamenti sociali hanno
favorito l'aumento di
alcolismo, droghe e suicidi
nelle popolazioni a basso
reddito, dove anche gli
operatori dispongono di
scarse risorse.

Per rispondere a questa
esigenza, CLAD Onlus ha
tradotto in inglese il
manuale In Sostanza sulle
dipendenze patologiche,
curato da Fabio Lugoboni
e Lorenzo Zamboni, che
sarà distribuito
gratuitamente per favorire
la diffusione di materiali
scientifici a livello
internazionale.

**RSVP CON NOME ED ENTE DI
APPARTENENZA
MOHRE**
ufficiostampa@mohre.it
[mobile 347/2626993](tel:3472626993)

mohreinfo ● DATI ALLARMANTI ●

- Paesi ricchi: 65\$ pro capite per salute mentale
- Paesi poveri: da 0,50 a 0,04\$ pro capite

"IN SUBSTANCE" vuole cambiare questo scenario: il manuale sarà GRATUITO per formare operatori in tutto il mondo.

1 Dove e quando?

Roma 10 ottobre 2025 h 11.45

Sala della Gatta, Palazzo Grazioli- Via del Plebiscito, 102

● ● Accredito necessario per partecipare alla presentazione, mail a direzione@mohre.it

#StatisticheSalute #DivarioGlobale #InSubstance

#FormazioneGratuita #CLADOnlus #GiustiziaSanitaria #dipendenze

#salute #riduzionedelrischio

Post #3

MOHRE

in substance

EMERGENZA DIMENTICATA:
le patologie sociali nei paesi a
basso reddito sono una
responsabilità globale

ROMA 10 ottobre 2025
h 11.45

 Sala della Gatta, Palazzo Grazioli

mohreinfo 📌 Il Prof. Fabio Lugoboni presenta "IN SUBSTANCE" a Roma!

Il primo manuale italiano delle dipendenze tradotto in inglese e distribuito gratuitamente.

📅 Dove e quando?

10 ottobre 2025 h 11.45

Sala della Gatta, Palazzo Grazioli- Via del Plebiscito 102

📍 Necessario ACCREDITO per la presentazione con mail a direzione@mohre.it

@johannrossimason

#EmergenzaGlobale #SaluteMentale #InSubstance

#PaesiABassoReddito #CLADOnlus #SolidarietàSanitaria

#dipendenze #salute #osservatoriomohre #riduzione del rischio

Post #4

The poster has a light blue background with a faint world map. At the top right is the MOHRE logo. The title 'in substance' is in pink, with 'in' in a smaller font. Below it, a quote 'FORMAZIONE = SALVAVITA' is flanked by double quotation marks. The text 'Ecco perché "IN SUBSTANCE" sarà GRATUITO! Un investimento nell'umanità' is centered. At the bottom, a green rounded rectangle contains the date and time 'ROMA 10 ottobre 2025 h 11.45'. A red location pin icon is next to the venue name 'Sala della Gatta, Palazzo Grazioli'.

mohreinfo ⓘ ● Roma 10 ottobre 2025 h 11.45
Sala della Gatta, Palazzo Grazioli- Via del Plebiscito, 102

"La formazione di operatori e sanitari è fondamentale, ma sappiamo che è un costo che molti non si possono permettere" -
Dr. Lorenzo Zamboni
Ecco perché "IN SUBSTANCE" sarà GRATUITO!

🎯 ACCREDITO OBBLIGATORIO per la presentazione, inviare mail a
direzione@mohre.it

#FormazioneSanitaria #InSubstance #OperatoriSanitari
#DistribuzioneGratuita #CLADOnlus #MedicinaDelleDipendenze
#dipendenze

Post #5



mohreinfo 🏆 20 edizioni di successo: "IN SUBSTANCE" è il manuale di riferimento italiano in medicina delle dipendenze - ora per la prima volta in INGLESE!

✦ Multidisciplinare ✦ Senza sponsor ✦ Sempre gratuito ✦ 900 pagine di expertise

📅 Dove e quando?

Roma 10 ottobre 2025 h 11.45

Sala della Gatta, Palazzo Grazioli- Via del Plebiscito, 102

🎯 ACCREDITO RICHIESTO per l'evento di presentazione, mail a direzione@mohre.it

#salutementale #dipendenze #riduzionedelrischio #noalladroga
#alcolismo #osservatoriomohre #mohre #johannrossimason
#fabiolugoboni

Post #6

The poster is for an event titled "in substance" by MOHRE!. It features a light blue background with a faint, repeating pattern of the words "in substance". The title "in substance" is in a large, bold, pink font. Below it, a quote in black text reads: "depressione → alcol/droghe → dipendenza → malattie → morte prematura". The quote is flanked by double quotation marks. At the bottom, a green rounded rectangle contains the text "ROMA 10 ottobre 2025 h 11.45". Below this, a red location pin icon is followed by the text "Sala della Gatta, Palazzo Grazioli". The MOHRE! logo is in the top right corner.

MOHRE!

**in
substance**

depressione → alcol/droghe
→ dipendenza → malattie
→ morte prematura

**ROMA 10 ottobre 2025
h 11.45**

Sala della Gatta, Palazzo Grazioli

mohreinfo ❤️ "Un ascensore che porta dritto all'inferno", il circolo vizioso della salute mentale non trattata: depressione → alcol/droghe → dipendenza → malattie → morte prematura

👉 "IN SUBSTANCE" offre agli operatori sanitari gli strumenti per spezzare questa catena: gratuito per tutti gli operatori, per la prima volta tradotto in inglese per i paesi a basso reddito

📅 Dove e quando?

Roma 10 ottobre 2025 h 11.45

Sala della Gatta, Palazzo Grazioli- Via del Plebiscito, 102

🎯 ACCREDITO NECESSARIO per partecipare, mail a direzione@mohre.it

#CircoloVizioso #InSubstance #PrevenzioneDipendenze
#StrumentiDiCura #CLADOnlus #SpezzareLaCatena #fabiolugoboni

Post #7

The poster is for an event titled 'in substance'. It features a light blue background with a faint world map. At the top right is the 'MOHRE' logo. The title 'in substance' is in large, bold, pink letters. Below it, a quote in black text reads: 'Senza salute mentale non ci può essere salute fisica: un messaggio potente per governi e agenzie internazionali'. The quote is flanked by double quotation marks. At the bottom, a green rounded rectangle contains the date and time: 'ROMA 10 ottobre 2025 h 11.45'. Below this, a red location pin icon is followed by the text 'Sala della Gatta, Palazzo Grazioli'.

MOHRE

in substance

Senza salute mentale non ci può essere salute fisica: un messaggio potente per governi e agenzie internazionali

ROMA 10 ottobre 2025 h 11.45

Sala della Gatta, Palazzo Grazioli

mohreinfo 🌍🔴 UN APPELLO ALL'AZIONE: "Senza salute mentale non ci può essere salute fisica" - un messaggio potente per governi e agenzie internazionali.
"IN SUBSTANCE" in inglese è il nostro contributo, GRATUITO per costruire un futuro migliore ✨

📍 Dove e quando?

Roma 10 ottobre 2025 h 11.45

Sala della Gatta, Palazzo Grazioli- Via del Plebiscito, 102

🔴📧 ACCREDITO NECESSARIO per partecipare, mail a direzione@mohre.it

[@johannrossimason](#) [@sessuologa_neuropsicologa](#)
[@umbertonizzoli](#) [#lorenzozamboni](#)

[#fabiolugoboni](#) [#appelloglobale](#) [#InSubstance](#)
[#salutementaleGlobale](#) [#futuro](#) [#CLADOnlus](#) [#osservatoriomohre](#)
[#MOHRE](#) [#riduzionedelrischio](#) [#harmreduction](#)

Post #8



mohreinfo 🛎 DOMANI! 🛎
"In Substance", di Fabio Lugoboni

📅 Dove e quando?

Roma 10 ottobre 2025 h 11.45

Sala della Gatta, Palazzo Grazioli- Via del Plebiscito, 102

🔴 "IN SUBSTANCE" va nel mondo! Prima traduzione inglese del manuale che ha rivoluzionato la medicina delle dipendenze in Italia: GRATUITO per tutti, strumento di cambiamento sociale!

🎯 ACCREDITO INDISPENSABILE - Per partecipare invia una mail a direzione@mohre.it

[#fabiolugoboni](#) [#osservatoriomohre](#) [#dipendenze](#)
[#medicinadelledipendenze](#) [#alcol](#) [#salutementale](#)

Post #9



mohreinfo 🌐 "Abbiamo 61 principi attivi per l'ipertensione, ma solo 8 per le dipendenze"

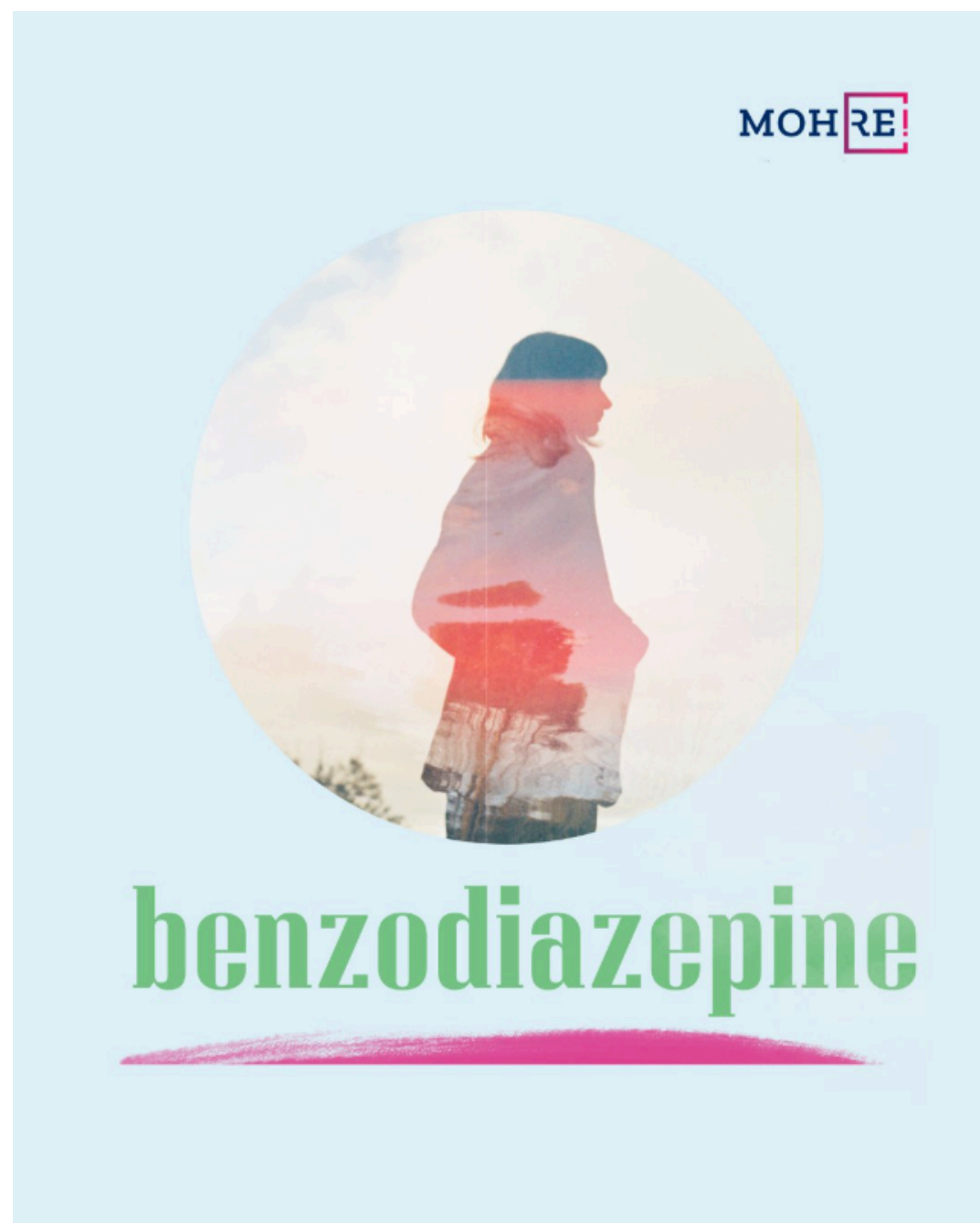
🔔 Il 10 Ottobre Fabio Lugoboni ha presentato a Roma In Substance, manuale che ha rivoluzionato la medicina delle dipendenze in Italia: GRATUITO per tutti, per la prima volta tradotto in inglese.

🌐 In Francia da anni si usa il baclofene (nato per l'asma) per trattare l'alcolismo.
In Italia chi cura le dipendenze spesso deve ricorrere a farmaci off label, cioè usati fuori indicazione, con autorizzazione firmata dal paziente.
Oggi però si apre uno spiraglio interessante: nuovi farmaci dopaminergici studiati apposta per le dipendenze.

💡 Restano ostacoli di costo ed effetti collaterali da approfondire, ma la ricerca si muove nella direzione giusta.

@med_dipendenze @johannrossimason Johann Rossi Mason
#fabiolugoboni #insubstance #medicinadelledipendenze
#farmaciofflabel #offlabel

Post #10



mohreinfo ⚠ Le benzodiazepine sono tra i farmaci più prescritti, hanno un elevato profilo di sicurezza ma se assunte per periodi superiori alle 4 settimane possono dare dipendenza.

🔔 Il 10 Ottobre Fabio Lugoboni ha presentato a Roma *In Substance*, manuale che ha rivoluzionato la medicina delle dipendenze in Italia: GRATUITO per tutti, per la prima volta tradotto in inglese.

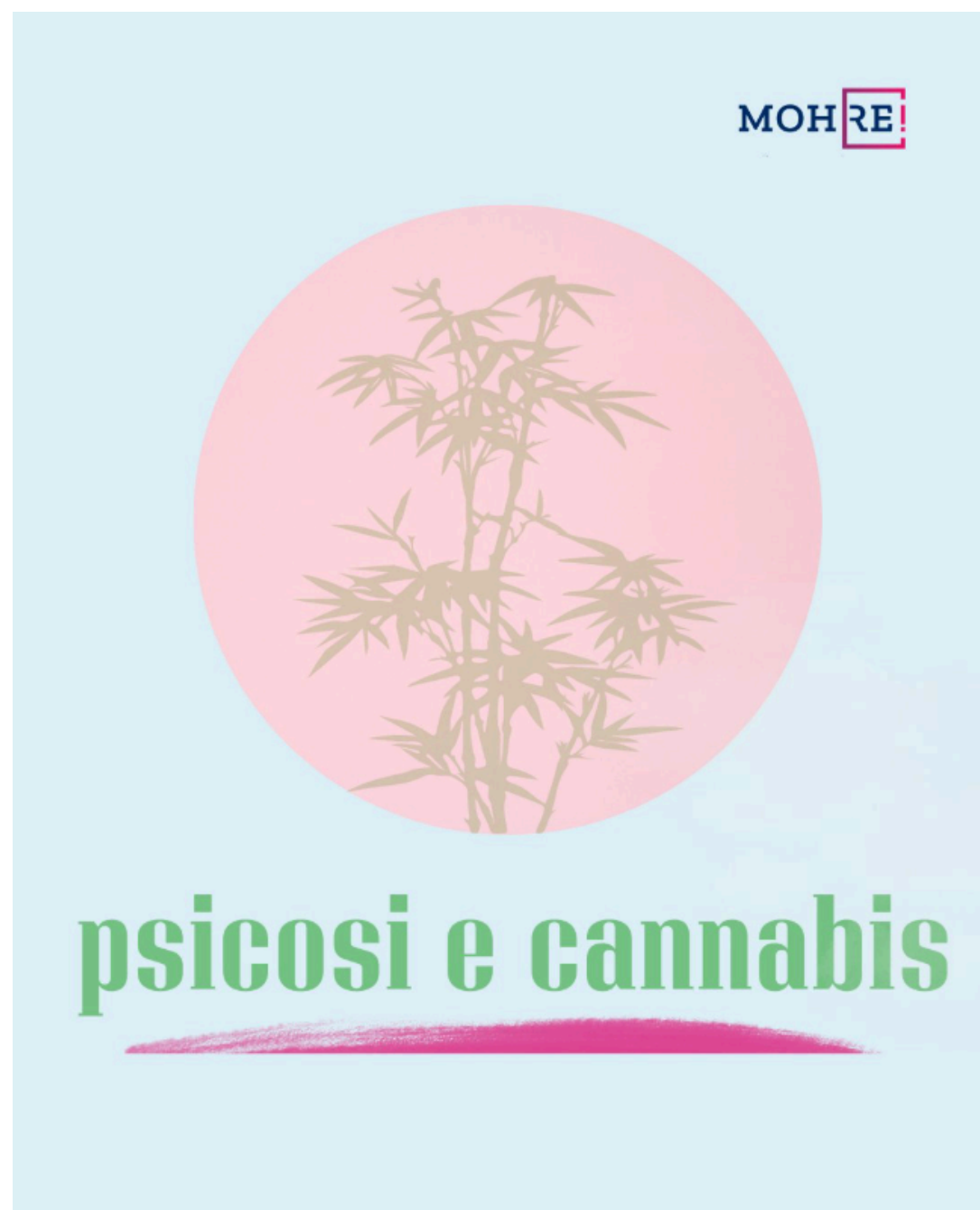
➡ È importante chiarire un punto:
le benzodiazepine sono indicate per periodi di trattamento brevi. Diventano inoltre rischiose quando vengono associate ad altre sostanze (come alcol o oppiacei).

In Inghilterra, l'uso misto di benzodiazepine e oppioidi è tra le principali cause di overdose.

🇮🇹 L' autogestione è un terreno scivoloso. Secondo le statistiche ufficiali il problema è "di media entità", mentre nella realtà esistono casi di dipendenza severa.

@med_dipendenze
#insubstance #fabiolugoboni #dipendenze #benzodiazepine
#ansia #stress #osservatoriomohre

Post #11



mohreinfo 🍌🌿 Psicosi e Cannabis: chi viene prima, l'uovo o la gallina?

🔔 Il 10 Ottobre Fabio Lugoboni ha presentato a Roma In Substance, manuale che ha rivoluzionato la medicina delle dipendenze in Italia: GRATUITO per tutti, per la prima volta tradotto in inglese.

🟡 La relazione tra uso di cannabis e psicosi è ancora un campo di ricerca aperto.

Sappiamo che solo una piccola percentuale di persone che consumano cannabis sviluppa episodi psicotici, ma in tutti i casi di psicosi tossica si riscontra un uso significativo di cannabis.

🟢 Il punto è capire cosa viene prima:

- la cannabis scatena la psicosi?
- oppure chi ha una vulnerabilità alla psicosi è più attratto dalla cannabis?

Ricercatori come Robin Murray (UK) e Marco Colizzi (Italia) stanno cercando di chiarirlo: la psicosi nasce da un terreno complesso, dove si intrecciano fattori genetici, biologici e sociali.

Spesso i primi episodi si manifestano in momenti di forte stress e cambiamento, ad esempio tra gli studenti fuori sede al primo anno di università, lontani da casa e dall'ambiente protettivo.

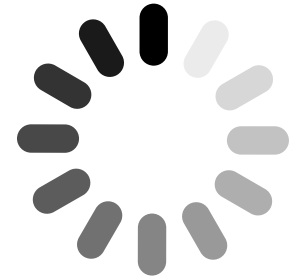
[@med_dipendenze](#)

[#lugoboni](#) [#osservatoriomohre](#) [#insubstance](#) [#dipendenze](#)

[#prevenzione](#) [#medicinadelledipendenze](#) [#psicosi](#)

[#salutementale](#)

Campagna in aggiornamento



DIFFUSIONE SUI SOCIAL

Post di OMCeO Venezia - Ordine Provinciale Medici Chirurghi ed Odontoiatri



OMCeO Venezia - Ordine Provinciale Medici Chirurghi ed Odontoiatri

6 g · 🌐

...

Sul Fentanyl bisogna tenere alta l'attenzione.



Tgr Rai Veneto ✓

27 ottobre alle ore 18:10 · 🌐

“In aumento le overdose anche tra adulti e anziani, non solo tra i giovani”. Ne abbiamo parlato col direttore del centro scaligero Fabio Lugoboni



RAINEWS.IT

Medicina delle dipendenze di Verona: “Fentanyl, problema sottovalutato in Italia”



Riccardo C. Gatti

@RiccardoGatti



 [Show translation](#)

Medicina delle dipendenze di Verona: “Fentanyl, problema sottovalutato in Italia”. A lanciare l’allarme è Fabio Lugoboni, presidente di Clad Onlus e direttore del Servizio di Medicina delle Dipendenze dell’ospedale di Verona.



Medicina delle dipendenze di Verona: “Fentanyl, problema sottovalutato in Italia”

From rainews.it

Mason

& PARTNERS

MOHRE

Medical
Observatory
on Harm
REduction